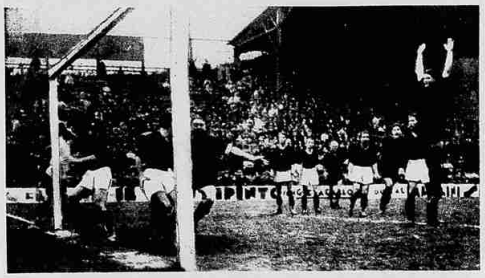
LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867



# Fotocronaca del campionato



ROMA-TORINO: Il goal della vittoria segnato al 50' della ripresa.
(FOTOGRAFIA TRASMESSA PER FILO ALLA STAZIONE TELEFOTOGRAFICA DE LA STAMPA)

ROMA-TORINO: Una respinta a pugni chiusi di Maina.
(FOTOGRAFIA TRASMESSA PER FILO ALLA STAZIONE TELEFOTOGRAFICA DE LA STAMPA)

JUVENTUS-LAZIO: Caligaris, Valinasso e Varglien nel momento del «goal» di Fantoni III.

FIORENTINA-BRESCIA: Perucchetti respinge su calcio d'angolo.

MILAN-SAMPIERDARENESE: Un goal del Milan.

## Sartorio e Trentacoste commemorati all'Accademia d'Italia

### I discorsi degli Accademici Ferrazzi e Romanelli

Roma, 18 mattino.

Ha avuto luogo ieri alla Farnesina, in adunanza pubblica della Reale Accademia d'Italia, l'annunciata commemorazione dei due insigni artisti, accademici d'Italia, Giulio Aristide Sartorio e Domenico Trentacoste.

La seduta, alla quale partecipavano numerosi accademici, era presieduta dal Vice-presidente aviatore Carlo Formichi, il quale ha letto la calda adesione alla cerimonia commemorativa del Presidente Guglielmo Marconi, impedito di prendervi parte.

Assistevano tra il folto pubblico i rappresentanti del Senato e della Camera, dell'Associazione nazionale Mutilati, dell'Associazione nazionale Volontari di guerra, dell'Accademia di belle arti e dell'Istituto superiore di architettura di Firenze.

L'accademico Ferruccio Ferrazzi ha delineato la complessa figura di Giulio Aristide Sartorio, pittore, architetto, ma anche scultore, uomo di penna, volontario e mutilato della grande guerra. L'oratore ha messo in rilievo quanto la figura del Sartorio sia stata rappresentativa del nostro movimento artistico, nel trentennio fra l'80 e il 1910, concludendo che l'opera di Sartorio, vaga, multiforme, inquadrata nel tempo che fu prima e dopo di lui, resterà a definire un importante momento.

L'accademico Romano Romanelli ha poi letto il discorso commemorativo di Domenico Trentacoste, seguendo l'illustre scultore dai suoi primi, umili passi a Palermo, attraverso la esperienza del soggiorno parigino, fino al ritorno in Italia, dove la sua arte raggiunse la piena maturità e il meritato riconoscimento. L'oratore addita i carattteri essenziali dell'arte di Trentacoste, l'alto e il nobile senso che egli ebbe della missione di un artista nella vita del suo tempo.

Il Vicepresidente Formichi, nel chiudere la seduta, si è associato agli oratori, ricordando di Sartorio i meriti acquistati anche come Vicepresidente anziano, specialmente nei sapienti restauri della Farnesina, e deplorando che un insigne artista quale fu Domenico Trentacoste abbia potuto fare ritorno soggiorno all'Accademia d'Italia, che lo aveva eletto tra i suoi membri nel 1932.

## L'azione dell'O. Maternità e Infanzia per il patrimonio umano della Nazione La mèta da raggiungere

Roma, 18 mattino.

La grandiosa battaglia intrapresa dall'O. N. Maternità e Infanzia contro la elevata mortalità infantile ha incominciato a dare i suoi frutti notevoli e confortanti. Ma il cammino è ancora lungo e faticoso e l'obbiettivo ancora lontano.

Il quoziente di mortalità infantile, pari al 110 per mille dei nati vivi, se è già utile per il bilancio demografico è ancora molto al di sotto della mèta. La finalità attuale della scienza pediatrica in Italia, in questo campo, è di arrivare a quel quoziente di mortalità infantile, del 60 per mille sui nati vivi, che, nelle condizioni climatiche del Paese e nell'attuale stato di igiene e di istruzione delle masse costituirà un risultato indubbiamente soddisfacente.

Quando si sarà ottenuto questo minimo di mortalità nel primo anno di età, si sarà conservato al patrimonio umano della Nazione un altro trenta per mille dei nati vivi. Sorpassaremmo allora l'età più pericolosa per la vita 920, invece degli attuali 880 superstiti annui, dei mille nati vivi e saranno altrettanto, ogni anno, altre trentamila madri che conserveranno la loro creatura, che oggi è destinata a morire.

Dei tre gruppi casuali principali di mortalità nella prima infanzia, affezione congenite: malattie acute dell'apparato digerente e malattie acute dell'altero respiratorio, la prima e la terza sono in diminuzione spiccata, mentre la mortalità dei lattanti per malattie acute dell'apparato digerente, specialmente per le malattie diarroiche, uccide oggi ancora 42 mila lattanti all'anno. Questo fenomeno mercè l'O. N. M. I. è in via di essere arginato, ma occorre che l'energica azione dei pediatri sia efficacemente coadiuvata dalla buona volontà delle madri, con una razionale condotta dell'alimentazione e del governo del bambino.

## Un'ispezione dell'on. Gastaldi alla Federazione Fascista di Savona

Savona, 18 mattino.

Per incarico di S. E. Starace, Segretario del P. N. F., ieri mattina è giunto a Savona in visita ispettiva l'on. Antonio Gastaldi. Egli è stato ricevuto alla Casa del Fascio dal Segretario federale dott. Stefano Bonfiglio e dai componenti il Direttorio federale e del Fascio.

L'on. Gastaldi dopo aver reso omaggio di fiori al Sacrario dei Caduti fascisti savonesi e avere visitato minutamente tutti gli uffici federali, le sedi dell'E. O. A. del Guf, della delegazione provinciale dei Fasci Femminili e del D. L. Provinciale, si è recato a rendere visita a S. E. il Prefetto. Quindi, ed è stato ossequiato dal preside della provincia Agnino e dal podestà medaglia d'oro Aonzo.

Alle ore 11, l'on. Gastaldi ha ricevuto i fascisti e i cittadini; quindi si è recato a visitare il refettorio dell'E. O. A. e l'istituto di beneficenza «Edmondo De Amicis», ricevuto dai dirigenti delle benefiche istituzioni.

Alle ore 14,30 ha visitato il Gruppo Rionale Andrea Prefumo e alle ore 15 alla Casa del Fascio, ha ripreso a ricevere i fascisti e il pubblico. Terminato intervallo l'on. Gastaldi, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e dalle altre autorità, si è recato a Finale Ligure per la chiusura di quella Mostra floro-ortofrutticola.

## Ventimila lavoratori della terra attorno a S. E. Lantini nel Veronese

Verona, 18 mattino.

Si è avuto, ieri mattina, nella nostra città, il convegno sindacale triveneto, indetto dalla Confederazione fascista dei lavoratori agricoli alla presenza di S. E. Lantini, Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, e del presidente della Confederazione on. Angelini. Il convegno ha avuto luogo nel salone della musica in Castelvecchio, presenti le principali autorità veronesi, fra le quali S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il comandante del Corpo d'Armata, il podestà, l'on. Pasti, presidente dell'Ente Fiera, i dirigenti delle quattro federazioni nazionali dei lavoratori agricoli, tutti i segretari delle Unioni provinciali delle tre Venezie.

Dopo i discorsi dell'on. Donella e dell'on. Angelini, ha pronunziato un caloroso e applaudito discorso S. E. Lantini: dopo di che il Sottosegretario si è portato a visitare la 39.a Fiera e al campo sperimentale.

Nel pomeriggio, S. E. Lantini si è recato nel vicino paese di Isola della Scala, dove ebbe luogo il raduno provinciale dei lavoratori agricoli. Si calcola che più di ventimila siano stati i lavoratori della terra convenuti, i quali sono sfilati compatti davanti al rappresentante del Governo, che poco dopo ha pronunziato alla massa rurale un discorso inneggiante alla terra e al Capo. I ventimila agricoli, alla fine, hanno fatto un'ovazione interminabile all'indirizzo del Duce. In serata l'on. Lantini è ripartito per Roma.

## I grandi incontri internazionali

## Germania - Francia 3-1

Parigi, 18 mattino.

La Germania ha battuto la Francia nel terzo incontro franco-tedesco svoltosi al Parco dei Principi dinanzi a cinquantamila persone. L'incasso ha superato tutti quelli conseguiti finora, aggiundosi sul seicentomila franchi. L'ambiente è saturo di elettricità e di entusiasmo. Due bandiere della FIFA ondeggiavano per la prima volta sullo stadio insieme con quelle della Francia e della Germania a croce uncinata. All'esterno ed all'interno dello stadio c'erano parecchie centinaia di guardie armate di fucile, a piedi ed a cavallo per evitare possibili dimostrazioni di certi gruppi politici che intendevano protestare contro la recente decisione ministeriale del Gabinetto del Reich.

La partita, giuocata con perfetta correttezza, si è conclusa con la vittoria della Germania per tre punti a uno. Tuttavia i calciatori francesi avevano avuto un felice esordio. Soprattutto il loro primo quarto d'ora fu eccellente benchè la linea attaccante, privata dopo pochi minuti di giuoco della sua abile ala sinistra Nuic (sostituita da Cesbaert) non sia riuscita a violare la rete avversaria. Poi la sua azione è diminuita di intensità, ma insufficientemente, per legittimare il vantaggio di un punto che i giuocatori tedeschi possedevano a metà tempo, grazie a Lehner.

Dopo il riposo, i giuocatori di oltre Reno ottenevano un secondo punto, frutto più che altro di un intervento opportuno di Kobreisky. Seguì una nuova e più viva pressione francese, concretatasi con un punto ottenuto da Duhart. La difesa germanica, però, era meglio organizzata di quella dei francesi, di guisa che un terzo punto segnato da Conen ha assicurato la vittoria alla migliore squadra.

*Francia*: Thepot (capitano): Mattler, Van Dooren; Delfour, Verriest, Gabrillargues; Nuic, Duhart, Nicolas, Beck, Aston.

*Germania*: Jacobs; Busch e Janes; Zdlinski, Munzenberg, Gramlich; Kobirkia, Rohweder, Conen, Hohmann e Lehner.

### I Campionati nazionali Pallacanestro

*Divisione nazionale* (maschile) *Girone A. - A Torino*: Guf Torino-Guf Genova 21-19; *a Milano*: Dop. Borletti-A. S. F. Napoli 31-22; *a Bologna*: Virtus-S. Ginn. Roma 26-20. *Girone B. A Milano*: S. S. Osa-Dop. Filotecnica 25-16; *a Trieste*: S. G. Triestina-Guf Bologna 42-15; *a Padova*: Guf Padova-S. Ginn. Torino 24-17.

*Divisione nazionale* (femminile). - *A Torino*: R. S. Ginnastica-Giov. Fasciste Pavia 14-11.

## Teatri e Concerti

### Domani al Regio si inizia la Tetralogia

La Direzione del Regio comunica: E' confermato per domani sera, martedì, alle ore 21,30, l'inizio del primo ciclo di rappresentazioni della intera Tetralogia di Riccardo Wagner, con *L'oro del Reno*, diretto dall'illustre Maestro Fritz Busch e interpretato da Luigi Rossi Morelli, Ettore Parmeggiani, Carlo Cava-Villini, Luigi Ferro, Michele Caperi, Italo Tajo, Lamberto Bergamini, Augusto Romani, Fanny Anitua, Alida Vane, Ines Maria Guasconi, Giovanna Nicola, Liana Avogadro, Emma Goitardi.

Il primo ciclo è in turno di abbonamento dispari, e la rappresentazione di domani sera, è la diciassettesima della serie completa. Mercoledì, alle ore 20,30: «La Walkiria». Siccome i posti per i due cicli sono esauriti, si è infilgiletti cumulativi per il terzo ciclo, che, pure diretto da Fritz Busch, è fuori abbonamento. Sono quindi disponibili tutti i palchi e le poltrone. La vendita continuerà nella giornata d'oggi.

### Violinista italiana premiata a Varsavia

Varsavia, 18 mattino.

Nel concorso internazionale di violino «Wieniawski» il primo premio di 5000 zloty è stato vinto dalla quindicenne Gina Neveu, francese. All'italiana Maria Luisa Sardo è stato aggiudicato il sesto premio di 1000 zloty.

### Tre nuove composizioni italiane al Festival musicale di Amburgo

Roma, 18 mattino.

Nel Festival internazionale di Musica, che avrà luogo nella prima decade del giugno prossimo ad Amburgo sotto gli auspici del Consiglio internazionale per la cooperazione dei compositori, verranno eseguite tre opere sinfoniche di maestri contemporanei italiani, e cioè di Franco Alfano (*Seconda Sinfonia*), di Ennio Porrino (*Sardegna*, poema sinfonico), di F. Sonzogno (*Tempo per orchestra*).

La scelta delle opere è stata decisa dalla direzione del Festival di Amburgo, sulla base di un elenco compilato dalla commissione sindacale di musicisti italiani, presieduta dall'on. Lualdi e composta dei maestri Alfano, Malipiero, Pizzetti e Zandonai.

E' stato chiamato a dirigere le tre opere italiane il maestro Adriano Lualdi, il quale parteciperà pure al terzo congresso internazionale dei compositori che avrà luogo ad Amburgo in occasione del Festival musicale.

## Oggi alla radio

**E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma II**

Ore 7,45, 12,45, 18,30, 20,5, 23: Giornale radio — 10,15: Programma scolastico — 11,50: Orchestra Rai — 13,10: Musica varia e canzone — 13,15-14: Musica varia — 16: Dischi — 16,40: Radio giornalino di Simonetta — 17,5: Senatore Luigi Federzoni: «Giosuè Carducci nella scuola» — 17,45: Com. uff. presaz. — 18-18,10: Quotazioni del grano — 18,45: Cronache il. gri turismo - Com. del Dopolavoro — 19: Not. orfeo — 19,35: Not. turistiche in francese - Dischi — 20,30: Cronache del Regime; Sen. F. Forges Davanzati — 20,45: Musiche richieste dai radioascoltatori — 21,45: Lucio d'Ambra: «In volo sopra l'Italia nuova» — 22: Concerto di musica da camera del violoncellista Gino Francescatti e della pianista Gianna Gorini — 23: Giornale radio.

**Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II**

Ore 19-20: Musica varia — 20,45-21,45: Dischi — 21,45: «In volo sopra l'Italia nuova», conversazione di Lucio d'Ambra — 22: «Il Re-orso e il suo cracco», favola in 3 atti di Silvio Negri, diretta dal M.o Renato Jona — 23: Giornale radio.

**Palermo**, ore 20,45: «Il pedante galante», commedia in 5 atti e 6 tempi di Cerano di Bergerac — **Vienna**: 21,45: Concerto — **Bruxelles II**: 21: «Brabiano e Brabiana», opera in un atto di Monet — **Bruxelles I**: 21: Quartetto Quintetto — **Budapest**: 21: Dischi; Orchestra Gunsinger; 22,25: Musica da camera — **Bordeaux, Lafayette**: 21,30: Solisti — **Grenoble**: 21,30: Concerto — **Lyon la Doua**: 21,30: Concerto orchestrale — **Marsiglia**: 21,45: Concerto (Dorati, Borella, Kostanzi) — **Parigi P. F.**: 23,30: Musica brillante e da ballo — **Parigi T. E.**: 20,30: Concerto sinfonico — **Radio Parigi**: 21: «Les jeux sont faites», commedia di Audeet e Méry — **Rennes**: 21,45: Concerto — **Strasburgo**: 22,10: «Il diavolo estasiato», opera comica in un atto di Pierné — **Amburgo**: 23: Orchestra — **Berlino**: 22,20: Concerto vocale — **Breslavia**: 20,10: Musica da camera moderna — **Koenigswusterhausen**: 21: Varietà — **Lipsia**: 22,50: Concerto di piano — **Monaco di Baviera**: 21: Danze — **Stoccarda**: 21,20: Musica brillante — **Droitwich**: 22: Canzoni studentesche — **Belgrado**: 20: Opera.

## Un altro tentato omicidio imputato all'assassino di Andorno

Biella, 18 mattino.

Il capitano dei RR. CC. cav. Di Piazza, che sta raccogliendo il materiale d'accusa a carico del ventenne Paolo Pozza, d'Andorno Micca, ha confessato dell'omicidio nella persona del comm. Mario Tarchini di Biliano, è venuto in possesso in questi giorni degli elementi probatori di un altro grave reato, commesso dal Pozza stesso in tempo verso i primi del mese scorso.

Il Pozza ed altri due giovanotti, per identificare i quali l'autorità sta svolgendo attive indagini, viaggiano con una torpedo alla volta di Verrea, allorchè, avendo scorto il commerciante Angelo Rossetto di 44 anni, che a piedi percorreva la stessa strada, lo invitavano a salire sull'auto. Il Rossetto accettò di buon grado, nulla presagendo dell'avventura cui andava incontro.

Ma la macchina non aveva percorso che pochi chilometri, quando si arrestò in riva ad un canale: il Rossetto, afferrato improvvisamente dalle robuste braccia di uno dei giovanotti e rapidamente spogliato di 2600 lire che teneva in tasca, veniva gettato in acqua. Buon per lui che sapeva nuotare e che un contadino accorso alle sue invocazioni d'aiuto, gli venne in soccorso traendolo a riva.

Il Rossetto, invitato ad un confronto con il Pozza, è venuto ieri mattina nella sua città, e non appena messo davanti all'assassino del comm. Tarchini, l'ha riconosciuto in lui uno dei suoi aggressori.

## Due donne arrestate nel Biellese per delitti contro la maternità

Biella, 18 mattino.

Accusate di procurato aborto sono state arrestate ieri rispettivamente in Sandigliano ed in Gaglianico, la contadina Onorina Bocca, di 28 anni, in Ramella, e la levatrice Genesia Brocco. Le due donne sono state tradotte alle carceri del Piazzo.

## Bimbo ucciso da un'automobile

Verona, 18 mattino.

Nel vicino paese di Villa Bartolomea un'automobile guidata dall'agricoltore Primo Lombardi, di 42 anni, da Carpi, investiva il bambino Ottavio Bellini, di Alpio, di 5 anni, il quale aveva attraversato improvvisamente di corsa la strada. Il povero piccino è rimasto morto sul colpo.

*La penna e l'obbiettivo*

# Il lago degli amori perduti

SCANNO, marzo.

Le Alpi conducono la mente a pensieri sublimi, addirittura al divino. Gli Appennini, invece, sono generalmente dolci e umani, le stesse loro creste e i declivii più ripidi si delineano alla vista carezzevolmente, i valloni raramente minacciano l'orrido, ma scendono verso paesi e verso fiumi aperti e sicuri come predisposti allacciamenti. I loro gomiti non sono quasi mai ad angolo acuto, le loro pareti non presentano gravi strapiombi, e lo sciatore solitario trova nelle curve già pronta la pista rialzata a dispensarlo da bruschi arresti.

Al limite orientale del Parco Nazionale d'Abruzzo c'è Scanno.

E' un paesello celebre, scoperto parecchie volte dai turisti e dai pittori

*Il lago di Scanno è vasto al e no un chilometro e profondo al massimo trentadue metri: vi si pescano ottimi pesci. Il cerchio silenzioso dei monti che lo circonda ne fa un rifugio di tenerezza accorata e singolare*

italiani e stranieri, centro di simpatica villeggiatura estiva. Benchè sia sopra i mille, chi vi giunge dalla montagna ha la sensazione di tornare finalmente nel mondo basso, tanto le catene di monti, gli sperroni, l'alveo del fiume Tasso che va a gettarsi nel lago per diventar pel Sagittario lo proteggono e lo tengono raccolto.

D'inverno Scanno non è attrezzato turisticamente in maniera molto felice. Vi sono giunto dopo una discesa veloce e lunghissima dalla Serra del Feudo, verso Roccaraso, ed ero stanco, sinturo di sudore rappreso.

Mi fermo a un albergo, dove viene ad aprirmi una donna in costume caratteristico.

— Vorrei fare un bagno.

— Ma fa freddo!

Pure, i folcloristi hanno parlato tanto di Scanno, e il laghetto e le trote

*Il cuore di Scanno: mura antiche cose modeste e cumuli di neve*

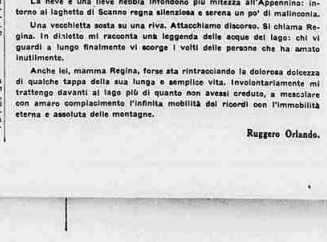
*Il costume caratteristico delle donne di Scanno è giustamente celebre anche fuori d'Italia per la sua austerità e per la sua eleganza: esso si è mantenuto nel paesello incuiette del Parco Nazionale d'Abruzzo singolarmente. Le abitanti lo indossano tutto l'anno.*

e i panorami e il vestire delle donne sono celebri più o meno dappertutto, e l'inverno c'è neve fino a stagione inoltrata.

La colpa è degli sciatori. Non è ancora diffusa come dovrebbe, soprattutto nell'Italia centra': e meridionale, l'abitudine alle lunghe gite. Lo sci si fa troppo unicamente per i campetti, come in una urbanissima accademia di pattinaggio. Scanno, infatti, non ha bei campi nelle vicinanze, ed è invece un centro di gite meravigliose, interessanti anche per chi ha la fortuna di farne spesso sulle Alpi: queste, come abbiamo detto, hanno un altro carattere.

Le donne di Scanno sono belle e sentimentali.

I loro nomi sono magici e rari come su per giù in tutto l'Abruzzo, quei nomi che d'Annunzio ha distribuito a piene mani nelle sue opere e



*L'acqua di Scanno è celebre quanto il lago per la sua qualità e freschezza: ecco una rustica fontanina, che seguita a zampillare tra la neve.*

che i dannunziani hanno ripetuto e imitato fino alla più stucchevole retorica: Vienda, Danae, Mila, Dea, Roella.

La neve e una lieve nebbia infondono più mitezza all'Appennino: intorno al laghetto di Scanno regna silenziosa e serena un po' di malinconia.

Una vecchietta sosta su una riva. Attacchiamo discorso. Si chiama Regina. In dialetto mi racconta una leggenda delle acque del lago: chi vi guardi a lungo finalmente vi scorge i visi delle persone che ha amato inutilmente.

Anche lei, mamma Regina, forse sta rintracciando la dolorosa dolcezza di qualche tappa della sua lunga e semplice vita. Involontariamente mi trattengo davanti al lago più di quanto non avessi creduto, a mescolare con amaro compiacimento l'infinita mobilità dei ricordi con l'immobilità eterna e assoluta delle montagne.

Ruggero Orlando.